

RICERCHE SUGLI *PSELAPHIDAE* DI SICILIA IV.  
*PSELAPHOGENIUS CARUSOI* NUOVA SPECIE DI SICILIA  
E CONSIDERAZIONI SUGLI *PSELAPHOGENIUS*  
DEL GRUPPO *FIORII* (COLEOPTERA *PSELAPHIDAE*) \*

GIORGIO SABELLA

### Introduzione

Il genere *Pselaphogenius* Reitt., *sensu* Besuchet (1961: 257-258), annovera attualmente trentotto specie distribuite nella regione mediterranea (22 specie), nei Monti Cantabrici (2 specie), nei Carpazi (2 specie), nel Caucaso (4 specie), nel Turkestan (1 specie), in Cina (1 specie), in Giappone (2 specie) ed in Nuova Zelanda (3 specie).

Gli *Pselaphogenius* hanno, per quanto riguarda i caratteri della morfologia esterna, una notevole uniformità, alla quale fa tuttavia riscontro una grande differenziazione morfologica e strutturale degli edeagi; questi ultimi sono talora così diversificati da rendere difficili i confronti.

Sulla base della morfologia dell'edeago è comunque possibile individuare, in seno al genere, alcuni gruppi di specie con distribuzioni geografiche generalmente significative e di estensione limitata.

Fra questi, il gruppo *fiorii* rappresenta un insieme molto omogeneo di specie individuato da Raffray (1904: 441, groupe XXIII), ma definito e rivisto criticamente per la prima volta da Holdhaus (1910); ambedue gli autori vi inclusero erroneamente anche *Pselaphus ganglbaueri*, attualmente attribuito più correttamente al genere *Pselaphostomus*. Recentemente Besuchet (1964, 1980) ha descritto tre nuove specie di *Pselaphogenius* dell'Appennino centro-meridionale, attribuendole al gruppo *fiorii*.

---

\* Ricerca svolta con fondi M.P.I. 40%, programma « Fauna dell'area mediterranea occidentale ».

Non tutte le specie di questo gruppo sono state tuttavia figurate e per altre le illustrazioni non sono soddisfacenti; inoltre non è attualmente disponibile una chiave di determinazione specifica, che tenga conto delle più recenti acquisizioni. La scoperta di un nuovo *Pselaphogenius* di Sicilia, *P. carusoi* n. sp., appartenente proprio al gruppo *fiorii*, mi ha fornito l'occasione di procedere ad una revisione critica di tutte le specie che ad esso fanno capo e colmare così le lacune esistenti nella sua conoscenza. Le specie del gruppo *fiorii* — 9 in tutto, compresa quella qui descritta — presentano una distribuzione geografica di un certo interesse; esse sono infatti distribuite lungo tutto l'Appennino centro-meridionale, l'isola d'Elba, l'isola del Giglio, l'isola di Giannutri, le isole Ponziane e la Sicilia, mentre non esistono segnalazioni per la Sardegna e la Corsica. Si tratta quindi di un gruppo di specie a gravitazione appenninica, sulla cui origine ed attuale distribuzione è possibile avanzare alcune ipotesi biogeografiche, che verranno discusse più avanti.

***Pselaphogenius carusoi* n. sp.**

SICILIA — MADONIE: Torre Montaspro (U.T.M. VB1196) (Isnello, Palermo) m 700, 21.11.1984, 1 ♂ ed 1 ♀ (*olotipo ed allotipo*), 2 ♀ (*paratipi*); Piano Zucchi (U.T.M. VB1295) (Isnello, Palermo) m 1000, 21.11.1984, 1 ♂; Contrada Montaspro (U.T.M. VB1096) (Isnello, Palermo) m 800, 23.11.1984, 2 ♂; Pizzo Sant'Angelo (U.T.M. VC1404) (Cefalù, Palermo) m 925, 23.11.1984 1 ♀; Contrada Bosco (U.T.M. VB1896) (Castelbuono, Palermo) m 1200, 31.5.1985, 1 ♀; Contrada Bosco (U.T.M. VB1897) (Castelbuono, Palermo) m 1000, 31.5.1985, 2 ♂; Gibilmanna (Palermo) m 800 leg. T. Palm, 26.4.1980 1 ♂; 17.4.1981 1 ♂; 6.5.1982 2 ♀ (collezione Sabella); Gibilmanna (Palermo) m 800 leg. T. Palm, 26.4.1980 8 ♂ e 10 ♀; 17.4.1981 4 ♂; 6.5.1982 1 ♀; 10.5.1982 4 ♂ e 1 ♀; 15.5.1982 1 ♂ (collezione Zoological Institute Lund).

Lunghezza mm 1.8-2.1. Attero, interamente di colore bruno testaceo, ad eccezione dei palpi che sono generalmente più chiari. Pubescenza molto rada formata da corti peli dorati, riuniti in gran numero nella regione apicale delle elitre, alla base del primo tergite e del primo sternite addominale, ed infine nella zona compresa fra il mesosterno ed il metasterno.

Il capo è nettamente più lungo che largo, con la massima larghezza in corrispondenza degli occhi e la minima immediatamente dietro i tubercoli antennali; la superficie è leggermente punteggiata. La porzione anteriore del capo presenta un solco mediano molto largo